

**REPUBBLICA ITALIANA**

**CORTE DEI CONTI**

***La Sezione del controllo per la Regione Sardegna***

Composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	Presidente
Maria Paola Marcia	Consigliere Relatore
Valeria Mistretta	Consigliere
Roberto Angioni	Primo Referendario

nella camera di consiglio del 10 giugno 2016

**Visto** l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

**Visto** il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei Conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

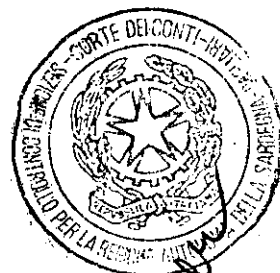
**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978, n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il Decreto Legislativo 9 marzo 1998, n. 74;

**Vista** la legge 14 gennaio 1994 n. 20 e il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174;

**Visti** l'art. 3 commi 27 e seguenti della legge n. 244 del 24 dicembre 2007, l'art. 1 commi 550 e seguenti della legge 27 dicembre 2013 n.147, l'art. 1 commi 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014 n. 190;

**Vista** la deliberazione n. 89/2015/VSGC della Sezione del controllo per la Regione autonoma della Sardegna, recante la verifica del funzionamento dei controlli interni nella **Provincia di NUORO**, paragrafo 5 "controllo sugli organismi partecipati";

**Viste** le leggi regionali n. 15 del 2013, n. 19 del 2014 e n. 2 del 2016, nonché le delibere della Giunta regionale di erogazione di contributi a copertura di oneri per servizi resi dalle società in house e dalle



partecipate delle Province (del. 46/16 del 2014, n. 18/19 del 2015 e n. 26/16 del 2016);

**Visti** le delibere della Giunta regionale n. 23/20 e n. 46/16 del 2014 recanti indirizzi gestionali ai Commissari provinciali e gli indirizzi operativi dell'Assessorato regionale enti locali in attuazione della l.r. n. 2 del 2016 (nota 992/GAB del 22/4/2016);

**Viste** le delibere di programma di attività della Sezione per il 2015 e il 2016 (del. n. 22/2015/INPR e n. 24/2016/INPR);

**Vista** la nota 6924 del 22 aprile 2015 a firma del Dirigente settore affari giuridici della provincia di NUORO avente ad oggetto il **"Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie"** e la nota dell'Amministratore straordinario 4049 del 14 marzo 2016 recante **"relazione sui risultati conseguiti"** trasmesse alla Sezione;

**Vista** la nota in data 31 maggio 2016 con cui il Magistrato istruttore Cons. Maria Paola Marcia ha deferito la relazione istruttoria per la discussione collegiale;

**Vista** l'ordinanza n. 16/2016 con la quale il Presidente della Sezione del Controllo ha convocato la Sezione stessa, in camera di consiglio, in data odierna per deliberare in ordine alla relazione istruttoria;

**Udito** il relatore, Consigliere Maria Paola Marcia;

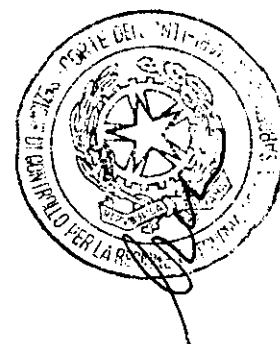
### **CONSIDERATO**

**1. Riferimenti normativi.** La legge di stabilità per il 2015 ha disposto che gli enti locali *a decorrere dal 1 gennaio 2015 avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015*, a tal fine dettando criteri di riferimento da porre a fondamento delle decisioni da assumere (art. 1° comma 611 legge 23/12/2014 n. 190). La medesima legge dispone che i sindaci e gli altri organi di vertice, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano un piano operativo di

razionalizzazione delle partecipazioni sopradette, recante le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. La legge dispone ancora che tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, venga trasmesso alla sezione regionale di controllo e pubblicato nel sito istituzionale dell'ente e che entro il 31 marzo 2016 l'ente predisponga una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettersi, analogamente, alla sezione di controllo (art. 1 comma 612 cit. legge 190/2014).

**1.2.** Inoltre occorre tener conto della peculiare condizione normativa e amministrativa che ha interessato le Province della Sardegna e nel contempo delle disposizioni regionali di carattere finanziario richiamate in premessa, con cui si prevedono specifici finanziamenti in favore delle loro società in house e delle partecipate, nonché delle conseguenti deliberazioni della Giunta regionale con cui si intestano specifici oneri di controllo in capo ai Commissari.

Nelle more dell'approvazione della riforma organica dell'ordinamento degli enti locali, è intervenuta la **legge regionale n. 15 del 2013** ("*Disposizioni transitorie in materia di riordino delle Province*") ed è stata disposta la nomina dei Commissari per le Province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio. In conseguenza, con espresso riguardo alle Province di "nuova" istituzione, particolare importanza assume la **DGR n. 23/20 del 25 giugno 2014**, con cui si formulano indirizzi gestionali/liquidatori ai Commissari straordinari, in attesa della riforma organica dell'ordinamento degli enti locali. Tra i vari obblighi previsti nella richiamata deliberazione assumono particolare rilevanza, in questa sede, quelli volti "*...alla valutazione, analisi e sottoscrizione, laddove possibile, di accordi preliminari con i quali conferire il personale delle società in house provinciali alle società in house di altre amministrazioni*" nonché "*...alla predisposizione di un piano di razionalizzazione dei costi delle società in house*".



La **legge regionale 4 febbraio 2016 n. 2** (*Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna*) ha, quindi, disposto il riordino delle circoscrizioni provinciali (art. 24) prevedendo che *"fino al loro definitivo superamento, il territorio della Sardegna ad eccezione di quello della città metropolitana di Cagliari, è suddiviso nelle province riconosciute dallo statuto e dalla legge statale."* Il cit. art. 24 prevede, inoltre, la nomina di amministratori straordinari che restano in carica fino al 31 dicembre 2016. La delibera della Giunta regionale n. 23/6 del 20 aprile 2016 ha nominato i nuovi amministratori straordinari le cui funzioni si estendono anche alle province di Olbia-Tempio, Ogliastra, Carbonia-Iglesias e Medio Campidano (province soppresse).

**2. La verifica dei controlli interni sulle partecipazioni.** Dal referto varato dalla Sezione, avente ad oggetto la verifica del funzionamento dei controlli interni nella Provincia di Nuoro per l'esercizio 2014 (del. 89/2015/PRSP, paragrafo 5 *"controllo sugli organismi partecipati"*), si evince che la Provincia dispone di una quota pari al 50% di una società in *house* (la restante quota è detenuta dalla Provincia dell'Ogliastra), controllata dal Comitato inter-provinciale Nuoro-Ogliastra.

Dalle dichiarazioni agli atti emerge l'avvenuta istituzione dell'ufficio deputato al controllo e al monitoraggio degli organismi partecipati. Emerge, inoltre, l'assunzione di direttive rivolte alla società in materia di contenimento dei costi di personale. La verifica condotta sul referto dell'ufficio di controllo interno della Provincia evidenziava tutte le partecipazioni di cui la provincia dispone in 17 organismi (consorzi, fondazioni, istituzioni, società).

**3. Il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi della normativa statale.** La Provincia di Nuoro non ha predisposto il Piano di razionalizzazione, secondo quanto comunicato dal Dirigente e confermato dall'Amministratore straordinario (v. note richiamate in premessa).

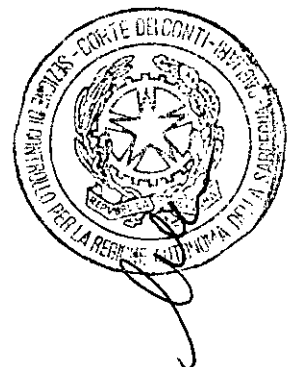


La Sezione deve preliminarmente precisare che l'esame del carteggio pervenuto esula dalle presenti verifiche e che, in conseguenza, lo stesso carteggio è stato considerato esclusivamente nella parte in cui espone la deliberazione n. 1 del 30.7.2015 dell'Amministratore straordinario contenente la ricognizione degli organismi partecipati.

Con la richiamata nota il Dirigente del settore Affari Giuridici e Istituzionali ha trasmesso la corrispondenza intervenuta tra i vari settori dell'Ente volta alla formazione della proposta di deliberazione del 27 marzo 2015 recante per oggetto "*Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie*" e quindi le ulteriori proposte di deliberazione consiliare del 01 aprile 2015 e del 10 aprile 2015 aventi identico oggetto e contenenti integrazioni. Tutte le succitate proposte di deliberazione non sono state esaminate dal Consiglio Provinciale per mancanza del numero legale.

La Regione Autonoma della Sardegna (deliberazione n. 31/1 del 17 giugno 2015) ha nominato l'Amministratore straordinario della provincia di Nuoro, il quale con propria deliberazione n. 1 del 30 luglio 2015 ha approvato la ricognizione degli organismi partecipati. Tale deliberazione, oggetto del presente esame, prevede la **dismissione** delle seguenti partecipazioni per le quali non si ravvisano le condizioni per la permanenza della Provincia:

1. Fondazione Nivola (contribuzione annuale);
2. Fondazione S. Cambosu (contribuzione annuale);
3. Fondazione premio letterario G. Deledda;
4. Istituto Nazionale Urbanistica (contribuzione annuale);
5. Lega delle Autonomie locali (contribuzione annuale);
6. Associazione Istituzione Libera Università Nuorese (contribuzione annuale);



7. Rete borghi autentici d'Italia (contribuzione annuale);
8. Unione Province Sarde (contribuzione annuale);
9. Unione Province Italiane (contribuzione annuale).

La deliberazione prevede, invece, il **mantenimento** delle seguenti partecipazioni:

1. Consorzio Industriale Provinciale (ASI), trattasi di Ente obbligatorio;
  2. Consorzio pubblica lettura "S. Satta" (quota di partecipazione 50%);
  3. Consorzio promozione studi universitari della Sardegna centrale (in fase di trasformazione in Fondazione di partecipazione) quota di partecipazione 50%;
  4. Gestione Commissariale servizio idrico (ex Autorità d'ambito) Ente obbligatorio;
  5. Fondazione Gal Marghine: mantenimento fino all'esaurimento della funzione giustificata dalla necessità di incrementare l'economia del territorio;
  6. Associazione Gal Nuorese Baronia: mantenimento fino all'esaurimento della funzione giustificata dalla necessità di incrementare l'economia del territorio;
  7. Fondazione Gal BMGS: mantenimento fino all'esaurimento della funzione giustificata dalla necessità di incrementare l'economia del territorio;
  8. Fondazione Marreri Onlus: Per la natura socio-assistenziale sussistono le condizioni per la permanenza della Provincia nell'Organismo;
  9. Istituto Museo d'arte Nuoro MAN: Istituzione quota di partecipazione 100% valorizza il patrimonio storico culturale non solo provinciale ma anche regionale. Da mantenere;
- Per l'Associazione "Strada del vino cannonau" si rinvia la valutazione.



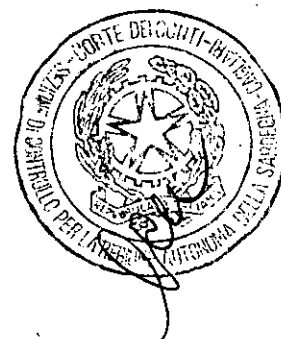
La deliberazione, infine, considera necessario far rinvio ai singoli piani di razionalizzazione ex L. 190/2014 per le seguenti partecipazioni:

1. Società Consortile Patto Territoriale Provincia di Nuoro (quota di partecipazione 20%);
2. Nugoro S.p.a. (quota di partecipazione 50%);
3. Azienda trasporti pubblici ATP (quota di partecipazione 25%);
4. Agen SA.CE. S.p.a. (quota di partecipazione 50% in liquidazione);
5. Gal Barbagia e Mandrolisai (quota di partecipazione 4,5% in liquidazione);

**4. La relazione sui risultati conseguiti.** La nota già richiamata dell'Amministratore straordinario, nel riassumere la vicenda determinatasi circa la mancata approvazione da parte del Consiglio provinciale del Piano di razionalizzazione, precisa che *"...La legge regionale n. 35 del 23.12.2015 ha previsto, oltre alla proroga delle nomine degli Amministratori Straordinari, che gli stessi esercitino le loro funzioni limitandosi alle attività strettamente necessarie alla gestione ordinaria e all'erogazione dei servizi, nel novero delle quali non si è reputato ascrivibile l'approvazione di un nuovo assetto delle partecipazioni societarie.*

*Al momento, pertanto, non può essere predisposta e pubblicata la relazione prescritta dal richiamato art. 1, comma 612, concernente il conseguimento dei risultati attinenti le misure di razionalizzazione".*

**5. Valutazioni finali.** In via preliminare la Sezione, pur considerando che il Legislatore è ripetutamente intervenuto sulla materia in esame in forma frammentaria e che detto quadro potrebbe aver determinato sia incertezze interpretative, sia, a maggior ragione, difficoltà attuative da parte degli enti, tuttavia ribadisce che le gestioni in argomento assumono sempre maggiore valenza finanziaria ed organizzativa in



collegamento con le finalità di governo, trasparenza e contenimento dei flussi della finanza pubblica allargata. Da ciò discende in via generale l'obbligo di assumere ogni iniziativa di razionalizzazione delle partecipazioni detenute di qualsiasi tipologia giuridica, previa adeguata ricognizione (art. 3 commi 27 e 29 legge 244/2007, art. 1 commi 550 e seguenti legge 147/2013), e a tal fine devono soccorrere gli esiti delle attività di *governance* svolte all'interno degli enti, unitamente ai restanti esiti dei diversi controlli e indirizzi da rivolgere alle partecipate/organismi vari.

In tale contesto, si colloca l'ulteriore obbligo in esame di procedere al Piano di razionalizzazione *delle società e partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute* da parte degli enti locali, per assicurarne la progressiva riduzione entro il 31 dicembre 2015. A tal fine si dispone che il Piano deve chiaramente illustrare modalità, tempi d'attuazione e risparmi da conseguire a mezzo di apposita relazione tecnica (art. 1 commi 611 e seguenti legge 190/2014). La Sezione, pertanto, deve ribadire l'essenzialità del quadro conoscitivo fornito dal Piano, che deve contenere tutte le notizie e i dati relativi sia al soggetto partecipato (dati di bilancio, utili o perdite d'esercizio, dotazioni di personale, notizie sulle attività, ecc....), sia alla loro ricaduta sul bilancio e sull'organizzazione dell'ente ( trasferimenti finanziari, affidamenti, modalità di indirizzo e controllo ecc...), in modo da assicurare l'adozione di decisioni supportate adeguatamente sotto il profilo tecnico-gestionale. Va altresì considerato che nel corso del 2014 in sede regionale sono stati fissati specifici indirizzi a carico delle Province, in particolare a quelle di "nuova" istituzione, espressamente rivolti a promuovere *piani di razionalizzazione dei costi delle gestioni in esame*, anticipando il Legislatore statale, e che sono stati in diversi esercizi riconosciuti finanziamenti a carico del bilancio regionale in favore delle loro *società in house e delle partecipate*.





Preliminarmente si fa presente che il quadro di riferimento sopra richiamato dovrà essere considerato dagli Organi della Provincia di Nuoro alla luce del riordino istituzionale ed organizzativo introdotto con la legge regionale n. 2 del 2016, e della cessazione della Provincia dell'Ogliastra, attesi gli incumbenti relativi alle partecipazioni già detenute dalla Provincia cessata, ora a carico della Provincia di Nuoro.

Infatti, nel merito delle questioni, avendo scrutinato il Piano e la relazione sui risultati della provincia dell'Ogliastra, la Sezione ha già osservato che la situazione della società in house compartecipata al 50% per ciascuna dalle Province di Nuoro e dell'Ogliastra ha risentito della difficoltà di assumere indirizzi di gestione/razionalizzazione omogenei. Su tali problematiche ora dovrà intervenire la sola Provincia di Nuoro.

Ciò premesso, **la Sezione riscontra la mancata approvazione del Piano di razionalizzazione da parte della Provincia di Nuoro**, nonostante si tratti di adempimento obbligatorio.

Pertanto, dalla ricognizione adottata in data 30/07/2015 risultano sia la società in *house*, sia numerosi organismi partecipati dalla Provincia di Nuoro. Per effetto della mancata adozione delle iniziative di razionalizzazione, si formulano raccomandazioni al nuovo Amministratore straordinario di monitorarne adeguatamente il funzionamento e i costi, attese le norme generali sulla materia soprarichiamate, al fine di pervenire a fondate decisioni di razionalizzazione, dismissione o conservazione, con invito a predisporre il prescritto Piano di razionalizzazione.

Alla luce di quanto fin qui esposto, Sezione conclude raccomandando al Collegio dei revisori e agli Organi di controllo interno una incisiva azione di supporto e controllo a vantaggio dell'adozione e attuazione delle operazioni di razionalizzazione in oggetto, nel puntuale rispetto dei criteri suggeriti dalla legge 190/2014 art, 1 commi 611 e 612, anche alla luce degli art. 147 quater, 147 quinquies e 239 TUEL (nel testo modificato dal



D.L. 174/2012), nonché delle disposizioni regionali di riforma delle autonomie locali.

Tutto ciò premesso, la Sezione

### DELIBERA

- di prendere atto della mancata adozione del Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e della relazione sui risultati conseguiti da parte della Provincia di **NUORO**;
- di invitare la Provincia di Nuoro alla predisposizione del Piano entro il termine di 60 giorni provvedendo alla sua trasmissione alla Sezione

### ORDINA

che la deliberazione sia trasmessa all'Amministratore straordinario, all'Organo di revisione economico-finanziario della Provincia di Nuoro, all'Assessore Regionale degli Enti Locali.

Dispone che a cura dell'Ente la presente deliberazione sia pubblicata nel sito istituzionale della Provincia ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013.

Così deliberato nella camera di consiglio del 10 giugno 2016.

IL RELATORE

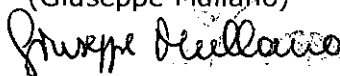
(Maria Paola Marcia)



Depositata in Segreteria in data 14 GIU.

IL DIRIGENTE

(Giuseppe Mollano)



IL PRESIDENTE

(Francesco Petronio)

